

ÉRETTSÉGI VIZSGA • 2017. október 26.

OLASZ NYELV

**EMELT SZINTŰ
ÍRÁSBELI VIZSGA**

**JAVÍTÁSI-ÉRTÉKELÉSI
ÚTMUTATÓ**

EMBERI ERŐFORRÁSOK MINISZTERIUMA

Általános útmutató

A javító tanár egyértelmű jelekkel, piros tollal javít: a jó megoldásokat kipipálja; a nem elfogadható megoldásokat aláhúzza; a hiányzó megoldásokat hiányjellel jelöli.

Olvasott szöveg értése

- Ha a vizsgázó ugyanarra a kérdésre egymást kizáró tartalmú megoldásokat ad, a megoldásra nem lehet pontot adni.
- Minden feladatban csak egy megoldás értékelhető. Több beírt megoldás esetén a válasz akkor sem fogadható el, ha közöttük van a jó megoldás is.
- A vizsgázó válaszaiban előforduló nyelvtani és helyesírási hibák csak akkor befolyásolják az adható pontszámot, ha miattuk *érthetetlen* a válasz.
- Minden részfeladatra egy pont adható. Plusz pont vagy fél pont nem adható!

Compito 1 (7 pont)

0	1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.
C	D	H	B	G	A	F	E

A cél az eredeti szöveg teljes rekonstruálása, mégsem a mondatoknak a szövegben elfoglalt helyét, hanem a mondatok közötti kapcsolatok megtalálását pontozzuk. Jó megoldásként tehát elfogadható, ha a jelölt az adott mondatot az előtte álló vagy az őt követő mondathoz, szövegrészhez helyesen rendelte hozzá.

Ennek megfelelően:

C-D.....1 pont

B-G.....1 pont

F-E (vagy E az utolsó helyen).....1 pont

D-H.....1 pont

G-A.....1 pont

H-B.....1 pont

A-F.....1 pont

Compito 2 (7 pont)

8. F
9. G
10. A
11. B
12. E
13. H
14. D

Compito 3 (8 pont)

15. sostegno
16. facciata
17. monastero
18. città
19. superficie
20. degrado
21. pulitura
22. anno

Compito 4 (8 pont)

23. tredici / 13

24. quattro chili / 4 chili / 4 kg

25. 2014

26. (nelle) montagne della Svizzera / (in) Svizzera

27. coricarsi per terra / proteggersi la testa (con le braccia)

28-29. correre

disperdere rifiuti

(tentare di) attirare l'orso (con del cibo per fotografarlo)

lasciare scolti/liberi i cani

(1 pont adható bármely válaszelemre. Összesen két pont adható.)

30. 335/7705966

Nyelvhelyesség

- **A nyelvhelyességi vagy helyesírási szempontból hibás megoldás nem fogadható el.**
- **Ha a vizsgázó ugyanarra a kérdésre egymást kizáró tartalmú megoldásokat ad, a megoldásra nem lehet pontot adni.**

Compito 1 (8 pont)

1. le

2. io

3. te

4. mi

5. tu

6. me

7. ti

8. si

Compito 2 (8 pont)

9. mi sono domandata / mi domandavo

10. consultavo

11. è stato girato / hanno girato / era stato girato / avevano girato

12. avevo visto / ho visto

13. si apre / si apriva / si è aperta

14. sono scesa

15. è / era

16. aver attraversato

Compito 3 (6 pont)

17. al

18. delle

19. dalla

20. in

21. del

22. di

Compito 4 (8 pont)

- 23. ne fanno
- 24. sia rimasta sconosciuta
- 25. lo sostituisce
- 26. le lascerete scolare
- 27. alcune foglie di
- 28. andrà inserito
- 29. aver sbattuto
- 30. avrà raggiunto

Hallott szöveg értése

- Ha a vizsgázó ugyanarra a kérdésre egymást kizáró tartalmú megoldásokat ad, a megoldásra nem lehet pontot adni.
- A vizsgázó válaszaiban előforduló nyelvtani és helyesírási hibák csak akkor befolyásolják az adható pontszámot, ha miattuk *érthetetlen* a válasz.

Compito 1 (8 pont)

A pont akkor is megadható, ha a vizsgázó nem húzta alá a javítandó elemet.

1. Le stelle cadenti sono minuscoli organismi che cadono dallo spazio.
sassolini, meteoriti
2. Rispetto ad altri corpi celesti questi frammenti sono assai grandi.
piccoli
3. Soprattutto in maggio possiamo aspettare che una stella cada.
(alla metà di) agosto
4. Una passeggiata per il bosco è ideale per vedere una stella cadente.
(in riva) al mare
5. Il desiderio va espresso ad alta voce.
in silenzio
6. Il fenomeno nell'antichità era il segnale di guerra.
catastrofe /qualcosa che sarebbe andato storto
7. Secondo le leggende orientali le stelle sono i gioielli delle divinità.
(le) lacrime
8. La tradizione cristiana associa la nascita di San Lorenzo alle stelle cadenti.
morte

Stelle cadenti

Da millenni gli uomini sono affascinati dalle stelle. Gli astri che illuminano il cielo durante la notte sono stati e continuano ad essere fonte di ispirazione per poeti, pittori e scienziati. In ogni notte serena è possibile osservare qualche stella cadente, avendo la pazienza di rimanere col naso all'insù per un po' di tempo.

Una „stella cadente” non ha niente a che fare con una vera stella! Sono minuscoli sassolini, detti meteoriti, che cadono dallo spazio nella nostra atmosfera e qui bruciano per attrito. Le dimensioni possono variare da un granello di sabbia a quelle di un sasso, cioè sono solitamente assai piccole, rispetto alla maggior parte dei corpi che popolano lo spazio. In genere le piogge di stelle cadenti non comportano cadute di frammenti fin sulla superficie terrestre.

Il periodo per aspettare una stella cadente che possa portare in cielo i nostri desideri è la metà di agosto.

Gli appassionati di stelle sono le persone più romantiche: non c'è niente di meglio di una passeggiata mano nella mano in riva al mare per cercare di vedere una stella cadente ed esprimere un desiderio.

Quando si vede „cadere una stella” subito si pensa a un evento eccezionale, che merita un piccolo rito: esprimere un desiderio, in silenzio, e sperare che venga esaudito.

In realtà il fenomeno delle stelle cadenti non è assolutamente raro e, nell'antichità, vedere questo segno nel cielo non era motivo di gioia, poiché era considerato il segnale di una catastrofe, di qualcosa che sarebbe andato storto.

Nelle mitologie orientali le stelle cadenti sono le lacrime delle divinità che piangono per eventi già accaduti o che sarebbero accaduti a breve.

La tradizione cristiana invece le associa alla morte di San Lorenzo e, vedendole, si può chiedere una grazia, cioè esprimere un desiderio.

(www.bigodino.it)

Compito 2 (8 pont)

9. Lopez

10. per i capelli rossi / (perché) aveva capelli rossi

11. 3 / tre

12. la minoranza / pochi / alcuni privilegiati / quasi nessuno

13. (bei) vestiti

14. (secondo) la madre / la mamma / mia madre

15. giù / male / non salivano mai

16. (ad) un agente (di cambio)

I Lopez e i Pom

Nelle prime pagine di *Lessico familiare*, romanzo autobiografico ambientato nella Torino degli anni Trenta del secolo scorso, Natalia Ginzburg ci presenta la sua famiglia e quella degli amici. Eccone un piccolo brano:

«Tra gli amici più intimi dei miei genitori, c'erano i Lopez, cioè la Francesca e suo marito. Il marito della Francesca si chiamava Amedeo, ma era soprannominato Lopez, ancora dal tempo che era, insieme a mio padre, studente. Il soprannome che aveva mio padre da studente, era Pom, che voleva dire pomodoro, per via dei suoi capelli rossi; ma mio padre, se lo chiamavano Pom, s'arrabbiava moltissimo, e permetteva soltanto a mia madre di chiamarlo così.

Tuttavia i Lopez dicevano, parlando fra loro della nostra famiglia, „i Pom” allo stesso modo come noi dicevamo, di loro, „i Lopez”. La ragione di questo soprannome che aveva Amedeo, nessuno ha mai saputo spiegarcelo, e s'era persa, credo, nella notte dei tempi. Amedeo era grasso, con ciocche di capelli fini e candidi come la seta; parlava con l'erre, come sua moglie e come i loro tre figli maschi, nostri amici. I Lopez erano molto più eleganti, più raffinati e più moderni di noi: avevano una casa più bella, avevano l'ascensore, e il telefono, che in quegli anni non aveva quasi nessuno.

La Francesca, che andava spesso a Parigi, portava di là le ultime novità in fatto di moda. Tornava a Torino con bei vestiti.

Se i Lopez fossero più ricchi o più poveri di noi, non si sapeva bene: mia madre diceva che erano molto più ricchi; ma mio padre diceva di no, che erano come noi, senza tanti soldi, soltanto la Francesca „sapeva più fare”. Mio padre si sentiva, del resto, poverissimo, specialmente la mattina presto, quando si svegliava; svegliava anche mia madre, e le diceva: „Non so come faremo ad andare avanti, hai visto che i titoli immobiliari sono andati giù?” Andavano sempre male, non salivano mai; „quelle malignazze d'immobiliari” diceva sempre

mia madre, e si lamentava che mio padre non aveva nessun senso degli affari, e appena c'era un titolo cattivo, subito lo comprava; lei spesso lo pregava di rivolgersi, per consiglio, ad un agente di cambio, ma lui allora s'infuriava, perché voleva, in questo, come in tutte le altre cose, fare di testa sua.»

([www/archivistorico.telecomitalia.com](http://www.archivistorico.telecomitalia.com))

Compito 3 (8 pont)

- 17. B
- 18. A
- 19. B
- 20. D
- 21. A
- 22. C
- 23. C
- 24. D

Alessandro racconta la storia della parola *ciao*

Ciao, ragazzi, in questo blog vi voglio raccontare la storia della parola *ciao*.

Non esiste italiano che non pronunci la parola *ciao* almeno una volta al giorno. *Ciao* è anche una delle parole del nostro vocabolario conosciute all'estero.

La parola *ciao* è una forma di saluto amichevole ed informale della lingua italiana, usata sia nell'incontrarsi sia nell'accomiatarsi.

In realtà però sono ben pochi coloro i quali ne conoscono l'origine e l'etimologia. Insomma, cosa vuol dire *ciao*?

Però per raccontarvi la storia del *ciao* preferisco leggervi ciò che ho trovato nel libro a cui mi affido, perché rischio di non spiegarvelo come si deve. Vi leggo proprio quello che c'è scritto nel libro.

Com'è nato *ciao*?

Il nostro *ciao* nasce da un saluto cerimonioso in lingua veneta: *Sciao* pronunciando con *sc* (esse ci) separate come nella parola *scienza*. Quindi *ciao* deriva dalla parola veneta, *sciao*, come dire: *schiaivo vostro, servo vostro*.

Lo troviamo comunemente usato nel teatro di Carlo Goldoni.

Curioso notare come *ciao*, da saluto formale e cortese, sia diventato col tempo confidenziale e amichevole. Un'etimologia parallela ha il saluto informale *servus* (servo vostro) diffuso nell'Europa centrale.

Tornando alla parola *ciao*, il saluto passando in Lombardia perse la *s* e divenne *ciao*, e dalla Lombardia si diffuse in tutta l'Italia, all'inizio del Novecento.

Dire *ciao-ciao* accompagnando con un gesto di saluto (il cosiddetto: „fare *ciao*”) è l'espressione con cui si prende congedo: *ciao, ciao, ci vediamo dopo*.

Un'altra curiosità che oggi molti hanno già osservato: un *ciao-ciao-ciao* pronunciato frettolosamente spesso sotto voce in un'unica emissione di fiato. È una tipica chiusura della conversazione al telefono. Occupa lo spazio di tempo che occorre per deporre il ricevitore.

Se volete informarvi maggiormente sulle origini di questa parola penso che basti fare una semplice ricerca su Internet, troverete sicuramente tante curiosità e dettagli.

(adattato da: www.youtube.com/watch?v=NTFsNhmC2_sc)

Átváltási táblázat

Feladatpont	Vizsgapont
24	30
23	29
22	27
21	26
20	25
19	24
18	22
17	21
16	20
15	19
14	17
13	16
12	15

Feladatpont	Vizsgapont
11	14
10	12
9	11
8	10
7	9
6	7
5	6
4	5
3	4
2	2
1	1
0	0

Az íráskészség értékelése

Első feladat

Összefoglaló táblázat az értékelési szempontokról

Értékelési szempontok	Maximális pontszám
Tartalom és a szöveg hosszúsága	4
Szókincs, kifejezésmód	4
Nyelvhelyesség, helyesírás	4
Összesen	12

Amennyiben a dolgozat a *Tartalom és a szöveg hosszúsága* szempont alapján 0 pont, akkor nem értékelhető a többi szempontok alapján sem, azaz az összpontszám is 0.

Az értékelési szempontok kifejtése

Tartalom és a szöveg hosszúsága

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó hogyan valósította meg a kommunikációs célt; hány irányító szempontra tért ki, és milyen mélységben tárgyalta őket; megfelelő hosszúságú szöveget hozott-e létre.

Szókincs, kifejezésmód

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó által használt szókincs megfelel-e a témának, a szituációnak és a közlési szándéknak; hogy a szóhasználat az emelt szintnek megfelelő igényességet és változatosságot mutat-e.

Nyelvhelyesség, helyesírás

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó által létrehozott szöveg megfelel-e a mondatnak, az alaktan és a helyesírás normáinak; hogy a mondat szerkezetek és a nyelvtani struktúrák tekintetében mennyire igényes a szöveg nyelvhasználata.

Értékelési skála (első feladat)

Tartalom és a szöveg hosszúsága

4 pont	3–2 pont	1 pont	0 pont
<p>A vizsgázó tökéletesen megvalósította a kommunikációs célokat.</p> <p>Valamennyi irányító szempontot megfelelően dolgozta ki.</p> <p>A szöveg nem rövidebb, mint a megadott hosszúság.</p>	<p>A vizsgázó többnyire megvalósította a kommunikációs célokat.</p> <p>Az irányító szempontok közül egyet vagy kettőt megfelelően dolgozott ki, a harmadikat csak részben.</p>	<p>A vizsgázó részben valósította meg a kommunikációs célokat.</p> <p>Az irányító szempontok közül egyet megfelelően dolgozott ki, ezen kívül még egyet részben, a harmadikat egyáltalán nem; illetve valamennyi irányító szempontot csak részben.</p>	<p>A vizsgázó nem valósította meg a kommunikációs célokat.</p> <p>Az irányító szempontok közül egyet sem dolgozott ki megfelelően, csak egyet vagy kettőt részben, és van olyan is, amelyet egyáltalán nem.</p>

Amennyiben a létrehozott szöveg terjedelme **megaladja a 225 szót**, *A feladat teljesítése* pontszámából **1 pontot le kell vonni**.

A feladat teljesítése szempont alapján adott pontszám **0 pont**, ha a szöveg **60 szónál rövidebb**.

Szókincs, kifejezőmód

4 pont	3-2 pont	1 pont	0 pont
<p>A szöveget a témának és a közlési szándéknak megfelelő, választékos szókincs, igényes nyelvhasználat jellemzi.</p>	<p>A szöveget a témának és a közlési szándéknak megfelelő, viszonylag bő szókincs jellemzi. A vizsgázó törekszik az igényes nyelvhasználatra.</p> <p>A szóhasználat csak néhány helyen nem megfelelő, ez azonban nem nehezíti jelentősen a szöveg megértését.</p>	<p>A szöveget kevésbé változatos szókincs és a szinthez képest egyszerűbb nyelvhasználat jellemzi.</p> <p>A vizsgázó nem törekszik igényes nyelvhasználatra.</p> <p>Sok a szóismétlés, több helyen nem megfelelő a szóhasználat, ami esetenként nehezíti a mondanivaló megértését is.</p>	<p>A szövegben felhasznált szókincs szegényes, a nyelvhasználat igénytelen.</p> <p>A nem megfelelő szóhasználat több helyen nehezíti a szöveg megértését.</p>

Nyelvhelyesség, helyesírás

4 pont	3–2 pont	1 pont	0 pont
<p>A szöveget igényes nyelvhasználat jellemzi, a vizsgázó változatos és igényes nyelvtani szerkezeteket használ, mondatszerkesztése is igényes.</p> <p>A szöveg hibátlan, vagy csak kevés, a szöveg megértését nem nehezítő nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hiba található benne.</p>	<p>A vizsgázó törekszik igényes nyelvtani szerkezetek használatára és az igényes mondatszerkesztésre.</p> <p>A szövegben több, a szöveg megértését nem nehezítő nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hiba vagy egy-két, a szöveg megértését nehezítő hiba található.</p>	<p>A vizsgázó egyszerű nyelvtani szerkezeteket használ, és nem törekszik igényes mondatszerkesztésre.</p> <p>A szövegben sok, a szöveg megértését nem befolyásoló, vagy néhány, a szöveg megértését nehezítő hiba található.</p>	<p>A szöveget nem a szintnek megfelelő, túlságosan egyszerű nyelvtani szerkezetek és igénytelen mondatszerkesztés jellemzi.</p> <p>A szövegben sok, a szöveg megértését nem befolyásoló és több, a szöveg megértését nehezítő hiba található.</p>

Második feladat

Összefoglaló táblázat az értékelési szempontokról

Értékelési szempontok	Maximális pontszám
Tartalom és a szöveg hosszúsága	6
Szövegalkotás	2
Szókincs, kifejezésmód	5
Nyelvhelyesség, helyesírás	5
Összesen	18

Amennyiben a dolgozat a *Tartalom és a szöveg hosszúsága* szempont alapján 0 pont, akkor nem értékelhető a többi szempontok alapján sem, azaz az összpontszám is 0.

Az értékelési szempontok kifejtése

Tartalom és a szöveg hosszúsága

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó hogyan valósította meg a kommunikációs célt; hány irányító szempontra tért ki, milyen mélységben tárgyalta őket, mennyire sikerült a témát tágabb kontextusba helyezni és érvekkel alátámasztania véleményét; megfelelő hosszúságú szöveget hozott-e létre.

Szövegalkotás

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy logikus-e az irányító szempontok, az ezekhez kapcsolódó gondolatok és a vizsgázó véleményét alátámasztó érvek elrendezése; megfelelő-e a gondolati tagolás, azaz van-e bevezetés és befejezés; hogy a vizsgázó hogyan alkalmazza a szövegösszefüggés tartalmi és nyelvi elemeit.

Szókincs, kifejezésmód

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó által használt szókincs megfelel-e a témának, a szituációnak és a közlési szándéknak; hogy a szóhasználat az emelt szintnek megfelelő igényességet és változatosságot mutat-e.

Nyelvhelyesség, helyesírás

Ezen a szemponton belül azt értékeljük, hogy a vizsgázó által létrehozott szöveg megfelel-e a mondattan, az alaktan és a helyesírás normáinak; hogy a mondat szerkezetek és a nyelvtani struktúrák tekintetében mennyire igényes a szöveg nyelvhasználata.

Értékelési skála (második feladat)**Tartalom és szöveg hosszúsága**

6 pont	5–4 pont	3–1 pont	0 pont
A vizsgázó tökéletesen megvalósította a kommunikációs célokat. Mind a négy irányító szempontot megfelelően dolgozta ki. A szöveg nem rövidebb, mint a megadott hosszúság.	A vizsgázó többnyire megvalósította a kommunikációs célokat. Az irányító szempontok közül kettőt megfelelően dolgozott ki, a másik kettőt csak részben (5 pont), illetve egy irányító szempontot megfelelően, a másik hármat csak részben (4 pont).	A vizsgázó részben valósította meg a kommunikációs célokat. Az irányító szempontok közül egyet megfelelően dolgozott ki, ezen kívül még egyet részben, a másik kettőt egyáltalán nem, illetve valamennyi irányító szempontot csak részben.	A vizsgázó nem valósította meg a kommunikációs célokat. Az irányító szempontok közül egyet sem dolgozott ki megfelelően.

Amennyiben a létrehozott szöveg terjedelme **megaladja a 375 szót**, *A feladat teljesítése* pontszámából **1 pontot le kell vonni**.
A feladat teljesítése szempont alapján adott pontszám **0 pont**, ha a szöveg **100 szónál rövidebb**.

Szövegalkotás

2 pont	1 pont	0 pont
A szöveg felépítése, az irányító szempontok és az ezekhez kapcsolódó gondolatok, érvek elrendezése logikus. A vizsgázó megfelelően használja a szövegösszefüggés tartalmi és nyelvi elemeit, koherens szöveget hozott létre. A szöveg formai tagolása megfelelő.	A mondanivaló nem mindenütt logikus elrendezésű, sok a gondolatismétlés. A mondatok több helyen nem kapcsolódnak egymáshoz. Amennyiben a szöveg formailag nem megfelelően tagolt, az alacsonyabb pontszámot kell adni.	A mondanivaló nem logikus elrendezésű, a gondolatok esetlegesen követik egymást. A szöveg tagolatlan és áttekinthetetlen, túlnyomórészt összefüggéstelen mondatokból áll.

Szókincs, kifejezésmód

5–4 pont	3–2 pont	1 pont	0 pont
A szöveget a témának és a közlési szándéknak megfelelő választékos szókincs, igényes nyelvhasználat jellemzi.	A szöveget a témának és a közlési szándéknak megfelelő, viszonylag bő szókincs jellemzi. A vizsgázó törekszik az igényes nyelvhasználatra. A szóhasználat csak néhány helyen nem megfelelő, ez azonban nem nehezíti jelentősen a szöveg megértését.	A szöveget kevésbé változatos szókincs és a szinthez képest egyszerűbb nyelvhasználat jellemzi. A vizsgázó nem törekszik igényes nyelvhasználatra. Sok a szóismétlés, több helyen nem megfelelő a szóhasználat, ami esetenként nehezíti a szöveg megértését is.	A szövegben felhasznált szókincs szegényes, a nyelvhasználat igénytelen. A nem megfelelő szóhasználat több helyen nehezíti a mondanivaló megértését.

Nyelvhelyesség, helyesírás

5–4 pont	3–2 pont	1 pont	0 pont
A szöveget igényes nyelvhasználat jellemzi, a vizsgázó változatos és igényes nyelvtani szerkezeteket használ, mondat szerkesztése is igényes. A szöveg hibátlan vagy csak kevés, a szöveg megértését nem nehezítő nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hibát tartalmaz.	A vizsgázó törekszik az igényes nyelvtani szerkezetek használatára, az igényes mondat szerkesztésre. A szövegben több, a szöveg megértését nem nehezítő nyelvi (mondattani, alaktani, helyesírási) hiba vagy egy-két, a szöveg megértését nehezítő hiba található.	A vizsgázó egyszerű nyelvtani szerkezeteket használ, nem törekszik igényes mondat szerkesztésre. A szövegben sok, a szöveg megértését nem befolyásoló vagy néhány, a szöveg megértését nehezítő hiba található.	A szöveget nem a szintnek megfelelő, túlságosan egyszerű nyelvtani szerkezetek és igénytelen mondat szerkesztés jellemzi. A szövegben sok, a szöveg megértését nem befolyásoló és több, a szöveg megértését nehezítő hiba található.